



Alle Signore e ai Signori del
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 4 novembre 2016

MESSAGGIO MUNICIPALE N° 169

chiedente lo scioglimento del Consorzio Alto e Medio Malcantone per la gestione dei rifiuti

Egregio signor Presidente,
gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta di scioglimento del Consorzio Alto e Medio Malcantone per la gestione dei rifiuti, di cui il nostro Comune fa parte.

1. Considerazioni generali

Il Consorzio in parola è stato costituito ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) nel giugno 2007 dai Comuni di Alto Malcantone, Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio.

Esso provvede alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) sui territori indicati, fatturando le prestazioni dei committenti ai Comuni convenzionati. Il servizio è assicurato dalla Giovanni Agustoni SA di Bioggio, con il quale la Delegazione consortile ha stipulato una specifica convenzione, che è stata frattanto disdetta in via cautelativa per il prossimo 31 dicembre 2016 per le ragioni che seguiranno.

Con l'entrata in funzione della nuova LCCom del 22 febbraio 2010, che è andata a sostituire la precedente, che risale al 1974, anche il Consorzio in parola è stato chiamato ad apportare i necessari accorgimenti legislativi nel proprio statuto. L'aggiornamento statutario è stato approvato dal Consiglio comunale di Alto Malcantone nella seduta del 4 giugno 2013 rispettivamente avallato dalla Sezione degli enti locali con ratifica n. 669 del 13 novembre 2013.

Per ulteriori informazioni, si rinvia allo specifico messaggio municipale n° 121 del 12 marzo 2013.

In particolare, evidenziamo come nel nuovo statuto (art. 2) venivano esplicitati gli scopi di tale Ente:

*"Il Consorzio ha i seguenti scopi:
la gestione della raccolta, del trasporto e del relativo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) che provengono sia dalle raccolte pubbliche, sia da quelle private, nonché dalle aziende esistenti nel comprensorio dei Comuni consorziati"*

Gli obiettivi esplicitati nella norma indicata differiscono con quanto il Consorzio aveva in previsione di sviluppare nel corso degli anni 2010-2011, periodo - ricordiamo - in cui era stato promosso uno



studio¹, in particolare per:

- verificare la situazione della raccolta nei singoli Comuni (tipo di rifiuti raccolti, localizzazione cassonetti, quantitativi, frequenze e contratti) e proporre miglorie e armonizzazione dei sistemi in vista dell'eventuale ampliamento delle competenze del Consorzio;
- verificare la fattibilità di ampliare le competenze del Consorzio attuale, prevedendo la possibilità di ampliare la gestione per altri tipi di rifiuti (vetro, carta, scarti vegetali, ecc.)

Le proposte contenute in questo studio, per diversi motivi, non sono state fatte proprie dai Comuni consorziati e quindi si è arrivati alla logica definizione degli scopi elencati, come detto, nel nuovo statuto. La Delegazione, anche in seguito alle sollecitazioni giunte in occasione di una seduta del Consiglio Consortile, ha voluto approfondire in dettaglio le riflessioni circa lo scioglimento del Consorzio.

Oltre gli aspetti puramente amministrativi che incombono al Consorzio (allestimento messaggi preventivi e consuntivi, gestione riunioni Consiglio Consortile e Delegazione), si evidenzia come mantenere in vita il Consorzio ha un costo amministrativo di circa Fr. 5'000 annuali e questo unicamente per ricevere le fatture dall'assuntore del servizio raccolta e dall'Ente Smaltimento Rifiuti cantonale e ridistribuire questi costi ai Comuni.

La Delegazione, valutati anche gli aspetti puramente legislativi che reggono la gestione di un Consorzio, è giunta alla conclusione che per gli scopi elencati nello statuto non è assolutamente necessario mantenere in vita una struttura formale che non fa altro che appesantire i processi operativi.

2. Proposta di scioglimento

La maggioranza dei Municipi dei Comuni consorziati (5 su 6) hanno espresso favorevolmente la possibilità di sciogliere tale Ente, allo scopo di facilitare la gestione dei rifiuti senza eccedere con un appesantimento burocratico amministrativo, oggi ritenuto superfluo. Lo scioglimento del Consorzio è previsto, previa approvazione della maggioranza dei Comuni convenzionati e sempre che la procedura non incontri intralci imprevisti, per il 31 dicembre 2016. Pertanto, con il prossimo 1° gennaio 2017 sarà compito dei singoli Comuni a riprendere i compiti operativi relativi alla gestione della raccolta RSU.

Inoltre, la Delegazione consortile ha approfondito vantaggi e svantaggi legati allo scioglimento del Consorzio, sottoponendo ai sei Comuni consorziati uno studio allestito dall'attuale assuntore del servizio e volto alla riorganizzazione della raccolta RSU. Dalle prime indicazioni, è emerso questa ipotetica riorganizzazione, il cui onere d'investimento al momento della redazione del messaggio non è quantificabile, apporterebbe per tutti i sei Comuni ad un maggior risparmio stimato in ordine di grandezza di 15-20'000 franchi annui. Su questo documento, il Municipio non si è ancora pronunciato e lo valuterà a tempo debito se l'opera sia realizzabile da lato dell'opportunità e della fattibilità in termini finanziari.

3. Conseguenze finanziarie

Per quanto attiene alla parte finanziaria, ricordiamo come il Consorzio sia interamente finanziato dai Comuni convenzionati. Non vi sono pertanto aspetti particolarmente laboriosi da eseguire nella fase dello scioglimento, ritenuto che l'Ente consortile non dispone di propri beni amministrativi. La Delegazione procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui, nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'autorità di sorveglianza. A dipendenza quindi del risultato d'esercizio che si registrerà in sede di consuntivo (liquidazione finale), la quota di comproprietà per il Comune di Alto Malcantone potrebbe venir capitalizzata. In caso di deficit, l'onere netto a carico dei Comuni apporterà di conseguenza un maggior esborso a carico della gestione corrente.

¹ PLANIDEA SA "Proposte di miglorie logistiche ed effetto della tassa sul sacco - novembre 2010"



Dai contatti che la Delegazione ha intrattenuto con i due diversi assuntori, siamo stati informati che da parte di quest'ultimi non sussistono difficoltà ad imputare i costi direttamente al singolo Comune e questo in considerazione del fatto che a ogni raccolta l'automezzo registra sempre il peso dei rifiuti caricati. Per quanto riguarda allo smaltimento, si ricorda che questa prestazione è garantita all'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR).

4. Procedura e ulteriori fasi

Se la maggioranza dei Comuni consorziati faranno propria questa decisione ogni Comune dovrà gestire in proprio la raccolta dei RSU. A questo riguardo, indichiamo che il Municipio potrà procedere all'incarico diretto per tale commessa, conferendo, in via transitoria, il mandato all'attuale ditta appaltatrice, Giovanni Agustoni di Lamone, considerato che l'importo non supera la soglia di Fr. 150'000 (art. 13 lett. a LCPubb), e questo almeno nell'attesa che tutte le procedure possano concludersi positivamente. In seguito, l'Esecutivo potrà valutare di aprire un bando di gara nell'ottica di ottenere un'offerta più vantaggiosa.

5. Considerazioni finali

Il Municipio reputa ragionevole e opportuno allinearsi alle considerazioni formulate dalla Delegazione consortile. Il Consorzio non ha più ragione di esistere, visti gli spazi di operatività limitati. Il passaggio della responsabilità della gestione del servizio di raccolta RSU direttamente ai singoli Municipi è quindi assodato.

Al Municipio spetterà inoltre il compito di provvedere alla revisione del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, in particolare che disciplini la tassa base e causale, affinché possa rispondere ai dettami del diritto federale e cantonale e alla luce degli indirizzi consolidati per quanto riguarda l'introduzione del principio di causalità nella copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti, ribaditi ancora recentemente dal Cantone.

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone quindi lo scioglimento del Consorzio ed il passaggio della responsabilità della gestione del servizio di raccolta RSU direttamente ai singoli Comuni.

Il Municipio resta a disposizione di questo Consesso per ogni eventuale necessità di chiarimento in sede di discussione ed invita a voler accogliere il presente messaggio mediante l'adozione dell'annessa proposta di decisione.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:


Giovanni Berardi



Il Segretario:


Patrick Nora

Ris. Mun. 557/16

Per analisi e rapporto:

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
	X	



Dispositivo di risoluzione

(scioglimento del Consorzio Alto e Medio Malcantone per la gestione dei rifiuti)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE,

visto il messaggio municipale n° 169 del 4 novembre 2016;
visto il rapporto della Commissione delle Petizioni;

d e c i d e :

1. E' approvato lo scioglimento del Consorzio raccolta rifiuti Alto e Medio Malcantone ai sensi dell'art. 28 dello Statuto in essere con effetto al 31 dicembre 2016.
2. È data incombenza alla Delegazione consortile di procedere alle pratiche di liquidazione necessarie.
3. L'eventuale capitale proprio residuo verrà distribuito ai Comuni consorziati secondo la chiave di riparto in essere.

Gli Scrutatori:

Per il Consiglio Comunale:

Il Presidente:

Il Segretario: